

COMUNICATO STAMPA

Contenimento e gestione della nuova fase dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 e prosecuzione della campagna vaccinale (agg. n.114 del 09.03.2021)

Con riferimento all'evolversi della situazione epidemiologica legata alla pandemia da Covid-19, quest'ASST sta adottato **specifiche misure di governo della nuova fase dell'emergenza**. Esse rappresentano concretizzazione, nel particolare contesto montano di quest'Azienda, delle prescrizioni nazionali e degli indirizzi di Regione Lombardia, che svolge funzioni di direzione e coordinamento su tutto il territorio regionale delle iniziative in materia.

In particolare, in ragione di un significativo incremento delle esigenze di ricovero di pazienti COVID - 19 manifestatesi a partire dalla giornata di domenica, l'Azienda, secondo le indicazioni regionali, sta adottando **misure organizzative volte ad assicurare che l'attuazione del Piano interno di ampliamento ospedaliero per l'assistenza ai pazienti COVID**, a suo tempo redatto, assicuri una pronta risposta alle esigenze di cura. Pertanto, nella direzione di un incremento delle disponibilità di posti letto per pazienti COVID – 19, la Direzione - supportata dalle articolazioni sanitarie, tecniche ed amministrative aziendali - sta provvedendo, all'esito di un'analisi svolta nell'ambito dell'Unità di Crisi Aziendale, alla **riconversione di posti letto di degenza**.

I pazienti COVID presso il Presidio di Esine sono n.76, di cui n.4 ricoverati per esigenze di terapia intensiva. Già dalla giornata odierna, grazie ad un sinergico sforzo di tutti gli operatori coinvolti, saranno potenzialmente **disponibili**, oltre a quelli già attivati, **n.12 posti letto aggiuntivi per acuti e n.2 di terapia intensiva**. Dall'1.10.2020 si annoverano n.226 dimissioni dai reparti di degenza e n.263 pazienti dimessi dalle strutture di Pronto Soccorso.

Coerentemente con gli indirizzi regionali, per consentire le modifiche programmate, l'Azienda ha previsto **una rimodulazione dell'attività di ricovero e dell'attività chirurgica con riferimento a quella procrastinabile**, anche per far fronte a potenziali maggiori esigenze di terapia intensiva.

Allo stato **l'attività ambulatoriale è confermata**, assicurando l'erogazione delle prestazioni programmate sia presso il Presidio Ospedaliero sia presso le Sedi Territoriali.

E' confermata la **destinazione in via esclusiva del Presidio Ospedaliero di Edolo a pazienti non-COVID**.

Al contempo l'ASST della Valcamonica, in stretto coordinamento con Regione

Lombardia e ATS della Montagna, **continua ad essere impegnata nella FASE 1TER** della campagna vaccinale anti COVID-19, aperta ai **cittadini di età compresa e superiore a 80 anni**, presso le 5 sedi vaccinali attivate secondo il **modello di vaccinazione diffusa** che caratterizza il territorio camuno: **ad oggi sono state vaccinate con 1^a dose n.3282 persone.**

Contestualmente proseguono le campagne vaccinali per specifiche categorie individuate da Regione: con riguardo al **personale delle Forze dell'ordine** è stata garantita ad oggi l'erogazione di **n. 221** prime dosi di vaccino AstraZeneca; inoltre con questa settimana **avrà inizio la somministrazione di dosi di vaccino per la categoria del personale scolastico (docente e non docente)** delle scuole statali, delle scuole paritarie, degli Istituti di Formazione Professionale, dei Servizi Educativi per l'infanzia pubblici e privati, dei Nidi d'Infanzia. Al fine di assicurare tale somministrazione in forma massiva ed in tempi contenuti (circa 2.800 persone), **nella sola giornata di sabato 13 marzo l'attività del Centro Prelievi del Presidio di Esine è sospesa.**

Si rammenta all'utenza che, in ossequio alla normativa vigente, continua la sospensione delle visite dei parenti dei degenti all'interno dei Presidi Ospedalieri. Tali disposizioni, oltre a rispettare l'obbligo normativo, sono necessarie per garantire l'incolumità e la massima sicurezza dei pazienti ricoverati presso le strutture Ospedaliere, oltre che una buona norma di prevenzione sanitaria, visto il perdurare dell'emergenza pandemica. La Direzione Strategica dell'ASST è conscia di quanto queste norme possano determinare un sacrificio dal punto di vista della vicinanza e dell'assistenza ai propri cari, tuttavia si appella alla comprensione della popolazione, chiamata a questo ulteriore sforzo, per il bene e la sicurezza di tutti, assicurando, tramite i sanitari, opportuni contatti con i congiunti.

Breno, 09.03.2021

Ufficio Comunicazione